

La svolta La Regione vara i piani di zona

## Welfare on line spese e progetti in trasparenza

## **Paolo Mainiero**

Si sono concluse le procedure per la presentazione on-line dei piani di zona per le politiche sociali. Messa così, sembra uno dei tanti passaggi della burocrazia, e invece si tratta di una vera e propria rivoluzione perchè per la prima volta i cittadini potranno controllare su internet come saranno spesi i soldi. Che non sono pochi, perchè per il solo 2013 la Regione mette a disposizione dei comuni raggruppati in ambiti 115 milioni, 80 per i servizi di welfare e 35 per il pagamento dei creditori nell'ambito del decreto del pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. «Con l'avvio del sistema informativo si conclude un percorso di riforma iniziato tre anni fa e che ora vede finalmente a regime tutta la macchina

menta l'assessore al Welfare Ermanno Russo.

La presentazione on-line dei piani di zona relativi al primo anno del triennio 2013-2015 segna dunque una svolta sul piano della trasparenza e dell'efficienza. L'80 per cento degli Ambiti della Campania (45 su 57) è risultato in regola con gli adempi-

dei servizi sociali», com-

hanno presentato correttamente i piani (tra questi, quelli di Avellino, Marcianise, Casal di Principe,

115

milioni

menti e soltanto in 12 non

Le cifre
In regola
45 Comuni
altri 12
in ritardo:
Avellino
Ischia
e Sorrento

È l'investimento complessivo della Regione per il 2013 per le politiche sociali, dall'assistenza ai bambini in difficoltà, alle famiglie, agli anziani. fondi sono ripartiti per ambiti in cui sono raggruppati più comuni della stessa zona

Ischia, Marano, Melito, Pomigliano. Sorrento. Amalfi). Rispetto a queste esclusioni, la giunta, trascorsi inutilmente i quindici giorni per le necessarie controdeduzioni, avvierà l'iter per la nomina dei commissari ad acta per quegli Ambiti che non saranno riusciti, nei successivi trenta giorni, a presentare i piani di zona. Russo parla addirittura di rivoluzione. «Per la prima volta dice l'assessore alle Politiche sociali - la presentazione dei piani è stata tutta on-line. Si inaugura una nuova pagina all'insegna della trasparenza e della comunicazione tra tutti gli attori del sistema, a partire dai cittadini che ne sono al tempo stesso anche i beneficiari». Russo promuove in particolare il Comune di Napoli con il quale in passato ci sono stati problemi. «C'è stata una rinnovata capacità di governance. Il Comune - dice Russo - ha presentato entro i tempi e con le modalità giuste il piano di zona riuscendo a interpretare bene le indicazioni previste dalla riforma per cui il capoluogo, pur rimanendo unico centro di costo, è di fatto articolato in dieci Ambiti quante sono le munici-

I 115 milioni (in realtà 80, perchè 35 serviranno a pagare i debiti) saranno utilizzati per particolari interventi di carattere sociale come il sostegno economico alle donne sole con figli; il contrasto alla povertà attraverso i centri di prima accoglienza, il servizio mensa, le borse lavoro; il contributo per incentivare l'affido familiare e ridurre il numero dei minori accolti in casa famiglia; il sostegno agli ex detenuti; l'integrazione scolastica dei disabili; l'assistenza dei non autosufficienti. «Con l'avvio del sistema informativo per i Piani di zona si consolida un processo di riforma dell'intero sistema del welfare in Campania - dice il presidente della Regione Stefano Caldoro -. L'assessore Russo ha messo in campo, in una fase critica perchè caratterizzata da sempre minori trasferi-

menti, un meccanismo che premia la trasparenza e le buone pratiche. Stiamo costruendo, con il responsabile sostegno degli enti locali, un welfare più moderno ed efficiente lasciando definitivamente alle spalle una stagione che non ha sempre tenuto distante i fenomeni di assistenzialismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i cittadini immediato il controllo dei 115 milioni per le politiche sociali

## 35 milioni

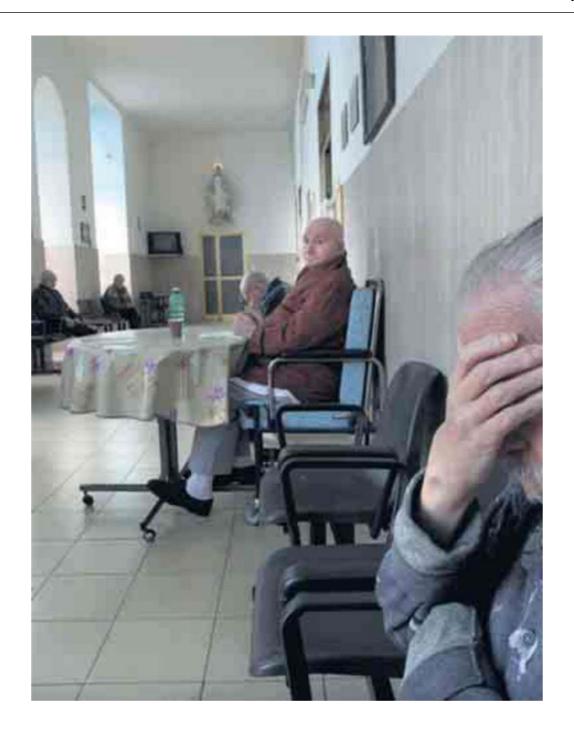
Dei 115 milioni previsti per i progetti di assistenza e cura dalla Regione nel corso del 2013, 35 milioni dovranno essere impegnati per i debiti accumulati negli anni scorsi dai comuni che non hanno pagato le coperative di assistenza.

## **57** gli ambiti

Icomuni campani sono divisi in 57 ambiti per le politiche sociali. Di questi 45 hanno subito messo in rete i dati necessari ai ciittadini per monitorare le spese e i progetti degli enti locali per l'assistenza agli anziani e ai bambini.



Peso: 43%





Peso: 43%